

ESEMPI DI M.O.G. SEMPLIFICATI PRODOTTI DA AZIENDE AFFERENTI AL SETTORE TERZIARIO: ANALISI DI PUNTI QUALIFICANTI E CRITICITÀ

INAIL

2024



COLLANA **SALUTE E SICUREZZA**

ESEMPI DI M.O.G. SEMPLIFICATI PRODOTTI DA AZIENDE AFFERENTI AL SETTORE TERZIARIO: ANALISI DI PUNTI QUALIFICANTI E CRITICITÀ

INAIL

2024

Pubblicazione realizzata da:

Inail

Consulenza Tecnica per la salute e la sicurezza (Ctss)

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila)

Sistema Impresa

COMITATO DI COORDINAMENTO

Ruggero Maialetti¹, Vanessa Manni², Alessandra Menicocci¹, Matteo Pariscenti³, Berlino Tazza⁴, Annalisa Lama⁵, Giovanni Luciano⁶

1 Inail - Consulenza Tecnica per la salute e la sicurezza centrale (Ctss)

2 Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (DiMeila)

3 Ebiten (Ente bilaterale nazionale del terziario)

4 Sistema Impresa (Confederazione autonoma italiana delle imprese e dei professionisti)

5 OsservatorioSaluteLavoro - Università Federico II Napoli

6 Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro - Confsal

Autori

Ruggero Maialetti¹, Vanessa Manni², Alessandra Menicocci¹, Matteo Pariscenti³, Katia Asciano³, Paola Pandini³

1 Inail - Consulenza Tecnica per la salute e la sicurezza centrale

2 Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila)

3 Ebiten (Ente bilaterale nazionale del terziario)

Fotografie e immagine di copertina

Da Banca Dati immagini di Inail

Per informazioni

Inail - Direzione centrale prevenzione

Piazzale Giulio Pastore, 6

00144 Roma

dcprevenzione@inail.it

Inail - Consulenza tecnica per la salute e sicurezza centrale

Via Roberto Ferruzzi, 40

00143 Roma

ctss@inail.it

www.inail.it

© 2024 Inail

ISBN 978-88-7484-874-4

Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nella pubblicazione, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail. Distribuita gratuitamente. Vietata la vendita e la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

INDICE

PREMESSA	5
INTRODUZIONE	7
Il d.m. 13/02/2014	7
L'esempio prodotto: uno strumento di assistenza per le P.M.I.	7
Studio di monitoraggio	9
Obiettivo dell'attuale studio	10
IL CONTESTO DELLE AZIENDE DEL SETTORE TERZIARIO: APPLICAZIONE DEI M.O.G. SEMPLIFICATI	12
I CRITERI DI SCELTA DEI M.O.G. ANALIZZATI NELLO STUDIO	13
RISULTATI DELL'ANALISI DEI M.O.G. COMPILATI DALLE AZIENDE	15
I PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DEGLI ESEMPI PROPOSTI	16
Modalità di comunicazione interna che evidenzia l'approccio partecipativo del RLS/RLSt	16
Presenza di una politica chiara che evidenzia gli obiettivi del M.o.g. e chiarezza nella mission aziendale	16
Riproducibilità per altre aziende	17
Presenza di procedure operative accluse	17
Segnalazioni di eventuali non conformità, situazioni pericolose, incidenti e infortuni	17
Coerenza della data e del numero di revisione nei diversi allegati e negli elenchi	17
Consequenzialità cronologica tra i diversi allegati disponibili nella loro ultima revisione	22
Coerenza logica tra alcuni allegati chiave dei M.o.g.	26
Applicazione della normativa cogente	26
Possesso della documentazione obbligatoria di salute e sicurezza	26
Informazioni sui processi produttivi	26
UTILITÀ DELL'ESEMPIO DI COMPILAZIONE PROPOSTO	27
CONCLUSIONI	29

PREMESSA

Le sinergie e il lavoro in rete finalizzati alla diffusione dell'adozione di M.O.G. semplificati nelle P.M.I. del settore terziario

L'Inail, coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, agli artt.10 e 30 c.5, ha stipulato accordi e protocolli di intesa con la Confederazione Sistema Impresa per costruire un percorso di supporto alle aziende ai fini dell'applicazione di modelli organizzativo gestionali ai sensi del d.m. 13/02/2014.

I benefici dell'implementazione e utilizzo di sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (Sgsl) e i relativi M.o.g., sono molteplici e ormai riconosciuti: il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro; la riduzione dei costi derivanti da incidenti, infortuni e malattie professionali; l'aumento dell'efficienza e della prestazione d'impresa, una maggiore facilità nel produrre la documentazione cogente, il miglioramento dell'immagine aziendale.

Come primo passo, la sinergia attuata tra Inail e Sistema Impresa, in stretto raccordo con l'organizzazione sindacale Confsal e per il tramite del Fondo Formazienda e di Ebiten, ha condotto alla pubblicazione di un "Esempio di compilazione della modulistica per una agenzia di viaggi ai sensi del d.m. 13/02/2014.", il cui valore aggiunto è rappresentato, tra l'altro, dal suo target di riferimento, ovvero le piccole e medie imprese (PMI) di specifici settori del terziario, per le quali è ancora molto critica l'applicazione dei modelli organizzativi.

INTRODUZIONE

Il d.m. 13/02/2014

Con il d.m. 13/02/2014 sono state emanate indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, destinate alle P.M.I., utili per la predisposizione e l'efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire i reati di cui all'art.25 septies del d.lgs. 231/2001, come sostituito dall'art.30 del d.lgs. 81/2008.

Le P.M.I. che intendono predisporre e attuare efficacemente un M.o.g., trovano nel decreto e nella sua modulistica indicazioni semplici e vantaggiose, specifiche per le loro dimensioni aziendali (tali dimensioni consentono, sotto opportune condizioni, di attribuire al datore di lavoro le funzioni dell'organismo di vigilanza ai sensi della lett. b), c.1, dell'art. 6 del d.lgs. 231/01).

La modulistica allegata al decreto, inoltre, consente di gestire in maniera schematica, molti degli adempimenti previsti dal suddetto art.30, ed in particolare di registrare l'avvenuta effettuazione delle attività previste al c.1.

L'esempio prodotto: uno strumento di assistenza per le P.M.I.



Figura 1: copertina dell'esempio

Per agevolare l'applicazione del d.m. 13/02/2014 e dei suoi allegati è stato elaborato e pubblicato da Inail e Sistema Impresa l'esempio di compilazione di cui in figura 1, con lo scopo di fornire una guida pratica all'utilizzo della modulistica prevista dal decreto alle aziende che intendono implementare un M.o.g. conforme.

Per questo motivo, si è cercato di realizzare uno strumento dotato dei requisiti di semplicità, immediatezza e completezza nella descrizione di tutti i passaggi fondamentali, con particolare attenzione alla coerenza logica e cronologica degli allegati. Il risultato è costituito da un diagramma temporale, (fig.n.2), che illustra una successione ipotetica degli eventi verosimilmente accaduti ad

un'azienda del settore nel corso della implementazione di un M.o.g. conforme avvenuta nello spazio temporale di un anno, e dai 22 allegati, 18 previsti dal d.m.

13/02/2014 e 4 facoltativi, compilati da questa in maniera congruente con gli eventi ipotizzati. Volendo rappresentare una situazione che fosse di interesse anche e soprattutto per le piccolissime aziende, si è scelto come oggetto dell'esempio un'agenzia di viaggi costituita da un datore di lavoro che svolge anche l'attività di RSPP, addetto antincendio e addetto al primo soccorso e da tre impiegati.

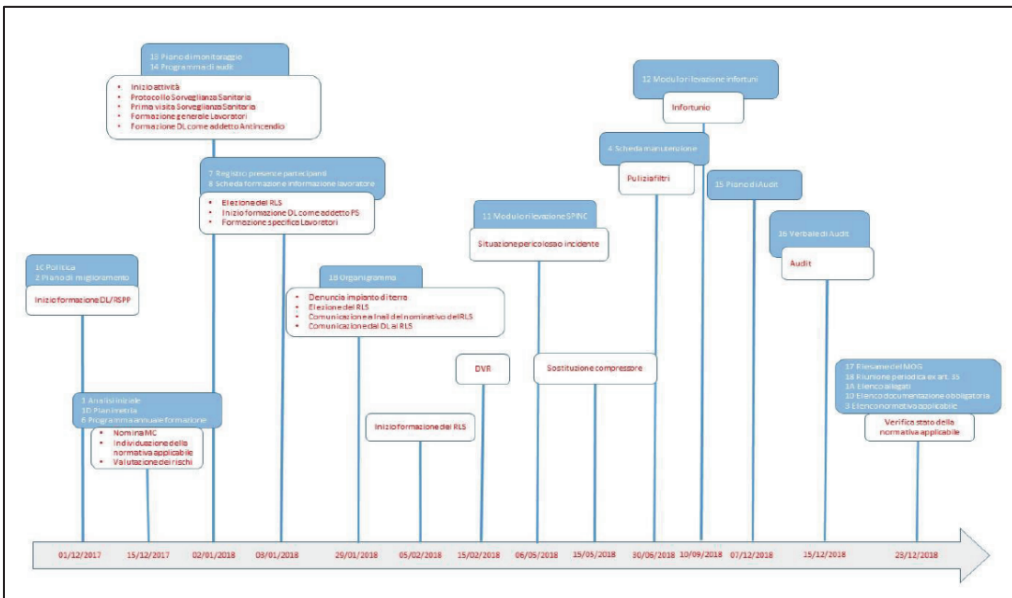


Figura 2: il diagramma temporale

Come illustrato in figura il diagramma temporale presenta una barra dei tempi, che procede da sinistra a destra, per date crescenti, la quale, in relazione alle date in cui si sono verificati gli eventi significativi ai fini della salute e sicurezza, elenca i corrispondenti allegati citati dal decreto e rilevanti ai fini della valutazione e gestione dei rischi in azienda.

Per semplicità di analisi ed esposizione, nell'esempio si è supposto che l'ideazione e la progettazione del M.o.g. sia avvenuta prima dell'inizio dell'attività aziendale: ciò ha consentito di rendere più immediata e intellegibile la coerenza logica tra i diversi allegati e il diagramma temporale, nonché la congruenza tra gli allegati stessi. L'esempio si conclude con le fasi di riesame e tutte le altre azioni necessarie a compiere lo stesso circa un anno dopo la prima implementazione del M.o.g. (ad es. riunione periodica, verifica aggiornamento normativo, aggiornamento della modulistica).

Nello sviluppo dell'esempio citato particolarmente impegnativa è risultata la compilazione congiunta di alcuni allegati, effettuata espressamente con lo scopo

di metterli in relazione tra loro per evidenziarne sia il nesso logico e funzionale sia il collegamento con i diversi eventi descritti nel diagramma temporale. Particolare attenzione è stata posta alla congruenza tra la politica aziendale in materia di sicurezza, il piano di miglioramento, il piano di monitoraggio, il programma di audit, il verbale di audit e il riesame periodico; agli allegati necessari a pianificare la formazione e l'aggiornamento e agli allegati necessari a gestire la documentazione e la normativa di riferimento.

L'esempio proposto costituisce pertanto un modello di riferimento per le P.M.I. per l'implementazione di un M.o.g., semplificando la compilazione della modulistica allegata al d.m. 13/02/2014 e, come tale, rappresenta un vero e proprio strumento di assistenza per le P.M.I. che desiderano costruire e applicare un proprio M.o.g.

Il documento, redatto contestualmente al settore turismo, è stato sviluppato considerando lo svolgimento di attività di ufficio: il suo campo di applicazione risulta pertanto estensibile, per tali attività, a qualunque altro settore.

Studio di monitoraggio



Figura 3: copertina dello *studio di fruibilità*

In continuità con il progetto di cui sopra, è stata realizzata un'attività di monitoraggio della fruibilità dell'esempio di compilazione proposto, anche al fine di gettare le basi per un successivo studio di valutazione dell'efficacia dello stesso.

Per raccogliere le informazioni necessarie è stata sviluppata un'analisi quali-quantitativa attraverso la somministrazione via e-mail di un apposito questionario, condiviso con Sistema Impresa ed Ebiten, a cui le aziende sono state chiamate a rispondere, costituito da n. 15 quesiti suddivisi in 4 ambiti tematici: identificazione dell'azienda in termini di settore di attività, numero di addetti, area geografica di appartenenza; gradimento del documento tecnico, in termini di chiarezza della finalità, di comprensione del linguaggio utilizzato, di completezza dei contenuti

trattati; utilità e utilizzabilità del documento per la compilazione della modulistica allegata al decreto e ai fini dell'applicazione di un M.o.g. nella propria azienda; chiarezza e fruibilità del documento, attraverso risposte libere.

Il progetto di studio è stato suddiviso nelle seguenti fasi:

1. analisi dell'utilizzo dell'esempio da parte delle aziende aderenti alla Confederazione a cui è stato somministrato il questionario, verificando quindi, il numero di aziende che ne ha fruito, la loro distribuzione geografica, la loro tipologia, la numerosità degli addetti;
2. individuazione dei suoi punti di forza e criticità, sia in termini di gradimento che di comprensione e di facilità di uso delle diverse parti;
3. valutazione della sua efficacia al fine di una più agevole realizzazione di un M.o.g. semplificato ai sensi del d.m. 13/02/2014;
4. valutazione della sua efficacia in termini di ricadute e di esiti successivi, al fine del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

L'attività di indagine si è avviata, dunque, con l'invio del questionario a 108 aziende per un totale di 54 feedback, con una percentuale di risposta di circa il 50%.

Oltre l'80% delle aziende rispondenti definiscono l'esempio proposto comprensibile, esauriente, utile e fruibile. L'85% ritiene il documento utile allo sviluppo di un M.o.g.. In particolare, il riscontro più positivo si è avuto sulle parti che guidano l'azienda nella costruzione e implementazione del sistema di gestione, quali la definizione e l'attuazione della politica, la verifica del conseguimento degli obiettivi, il riesame e la rielaborazione degli stessi.

Obiettivo dell'attuale studio

Attraverso lo studio attuale, oggetto della presente pubblicazione, si conclude il percorso avviato sui M.o.g. per le P.M.I., il cui primo passo è stato quello di fornire alle stesse uno strumento di assistenza per l'applicazione dei M.o.g. semplificati mentre il passo successivo è stato quello di verificare che le aziende avessero percepito e trovato applicabile lo strumento.

Si è voluta verificare la reale funzionalità applicativa dello strumento fornito, analizzando i M.o.g. prodotti dalle aziende che lo avevano utilizzato (in confronto a quelle che non lo avevano utilizzato), investigandone le criticità e i punti qualificanti.

Tale studio si è dimostrato utile per l'individuazione di criteri per la definizione di buone pratiche di applicazione dei modelli da fa utilizzare successivamente alle aziende che ancora non li hanno sviluppati, in relazione ai punti di forza e alle di criticità che si possono incontrare durante il percorso di implementazione.

In particolare, sono stati analizzati, sulla base di criteri prestabiliti e illustrati nei paragrafi successivi, n. 6 esempi di M.o.g., dei quali n. 5 hanno seguito l'esempio proposto e solo n. 1 esempio non lo ha seguito.

Il percorso fin qui realizzato, getta le basi per la definizione di una metodologia di valutazione dell'efficacia dei modelli organizzativo gestionali per le P.M.I. al fine del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

IL CONTESTO DELLE AZIENDE DEL SETTORE TERZIARIO: APPLICAZIONE DEI M.O.G. SEMPLIFICATI

A partire dall'entrata in vigore (10 maggio 2018) del rapporto tecnico UNI/TR 11709:2018 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza – Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici" EBITEN ha stimolato in una prima fase iniziale le aziende aderenti ad adottare ed efficacemente attuare M.o.g. semplificati.

Da quel momento circa 70 società di formazione, consulenza e servizi al lavoro distribuite su tutto il territorio Nazionale hanno deciso di implementare facoltativamente un M.o.g. in azienda seguendo pedissequamente le indicazioni del d.m. 13/02/2014 e col supporto dell'esempio di compilazione della modulistica predisposto da Sistema Impresa unitamente ad Inail.

Le Organizzazioni che hanno adottato i M.o.g. hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

- una media di addetti pari a 8 (svariate organizzazioni hanno meno di 5 lavoratori ed una supera i 100 dipendenti);
- tipo di azienda: società di consulenze ed enti di formazione;
- prevalenza del codice ateco 85.59.2;
- le organizzazioni sono dislocate in particolar modo (per numero) nella regione Lombardia, in Campania ed in Piemonte.

Il Rapporto Tecnico sopra citato, nello specifico dell'attività di Asseverazione successivamente posta in essere da EBITEN alle Organizzazioni di cui sopra, è il frutto di un lungo percorso condiviso all'interno del gruppo di lavoro UNI/CT 042/GL 55 del quale lo stesso Ente EBITEN fa parte unitamente a Sistema Impresa. L'Asseverazione, nel dettaglio, è un processo specificamente affidato dal d.lgs. 81/08 agli Organismi Paritetici iscritti al Repertorio Nazionale degli Organismi Paritetici presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale tali soggetti garantiscono che i M.o.g. siano effettivamente attuati e applicati dall'azienda stessa.

Con l'intento di meglio perimetrare l'ambito del Terziario che coinvolge la tipologia di aziende che hanno intrapreso il percorso di cui sopra Sistema Impresa unitamente ad EBITEN hanno promosso presso il gruppo di lavoro UNI "Metodi e sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro" l'emanazione di due Norme Tecniche; in particolare:

1. (UNI 11857-1:2022 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (M.O.G.-SSL) - Agenzie di viaggio, servizi di pulizia e disinfestazione, società di formazione,

consulenza, servizi al lavoro e servizi di investigazione privata e di informazione commerciale – parte 1: Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici" (pubblicata il 7 aprile 2022).

2. UNI 11857-2:2022 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (M.O.G.-SSL) - Agenzie di viaggio, servizi di pulizia e disinfestazione, società di formazione, consulenza, servizi al lavoro e servizi di investigazione privata e di informazione commerciale – parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità autonomia e responsabilità delle figure professionali coinvolte nel processo di asseverazione (pubblicata il 20 ottobre 2022).

I CRITERI DI SCELTA DEI M.O.G. ANALIZZATI NELLO STUDIO

I modelli organizzativo-gestionali analizzati nel presente studio sono stati scelti tra quelli prodotti da aziende afferenti a S.I. che li avevano precedentemente stilati e applicati.

I criteri di analisi degli esempi di M.o.g. forniti, che potrebbero essere utilizzati come un modello di “buona pratica” da parte delle aziende che non hanno ancora implementato un M.o.g., sono i seguenti:

- rispondenza all’esempio di compilazione fornito;
- La presenza di una politica chiara che evidenzia gli obiettivi del M.o.g. e della mission aziendale;
- presenza di informazioni sui processi produttivi svolti dall’azienda.
- La completezza degli allegati compilati, quando riempiti in ogni loro parte.
- La potenziale coerenza logica e cronologica degli allegati tra loro.
- La presenza di procedure operative accluse.
- La conoscenza e applicazione della normativa cogente con la conseguente presenza, all’interno del M.o.g., di riferimenti normativi aggiornati.
- Il possesso della documentazione obbligatoria di salute e sicurezza dei lavoratori.
- La riproducibilità per altre aziende.

I requisiti specificati nei criteri suddetti non sono stati reperiti in tutti gli esempi proposti dalle aziende, per alcuni degli esempi analizzati tali requisiti erano presenti solo in parte, ma ciò ha permesso di avere un quadro, anche più chiaro, delle criticità incontrate dalle P.M.I. nella definizione e applicazione di un M.o.g.

Per gli stessi motivi sono stati scelti ed analizzati solo alcuni esempi e l’analisi degli stessi è stata complicata dalla presenza di dati sensibili che si è reso necessario celare, rendendo molto complessa anche la valutazione della coerenza logica tra i diversi allegati.

RISULTATI DELL'ANALISI DEI M.O.G. COMPILATI DALLE AZIENDE

Per esigenze di protezione dei dati sensibili delle aziende che hanno redatto i M.o.g., i 6 modelli scelti sono stati resi anonimi e, per maggiore facilità di analisi e lettura dei risultati, numerati da 1 a 6.

Dei 6 M.o.g. scelti ed analizzati, 5 seguono il modello proposto dal d.m. 13/02/2014, e quindi l'esempio compilato per l'agenzia di viaggio proposto all'inizio del percorso, il M.o.g. n.2, non segue l'esempio di cui sopra.

La rispondenza all'esempio proposto è considerata come punto di forza sia per la maggiore chiarezza sia per la semplicità di applicazione oltreché come accoglimento di una proposta normativa seppure volontaria.

Tale rispondenza potrebbe però diventare un punto di criticità qualora venisse utilizzata dalle aziende per traslare, tali e quali, al proprio modello, singole parti dell'esempio proposto senza la necessaria personalizzazione e contestualizzazione dello stesso.

I PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DEGLI ESEMPI PROPOSTI

Sulla base dei criteri sopra definiti, sono stati analizzati i M.o.g. sviluppati dalle aziende afferenti a SI, estrapolando i punti di forza e di criticità nella stesura di ciascun modello, e verificando l'aderenza all'esempio sopra citato precedentemente proposto, anche al fine di studiarne l'efficacia per la stesura di modelli organizzativi efficienti.

Modalità di comunicazione interna che evidenzia l'approccio partecipativo del RLS/RLSt

In 4 su 6 documenti è indicata la presenza del Rls nell'organigramma, confermata nell'allegato 18 relativo alla riunione periodica. Nel Piano di miglioramento è inserito uno specifico indicatore sulla partecipazione del Rls (a indicare una consapevolezza della necessità della consultazione). L'Rls non viene proprio indicato nel M.o.g. n.1, nel quale però si fa riferimento a un RLst, e nel M.o.g. n.2 che non segue il nostro modello.

Dall'analisi si evince l'opportunità di un rafforzamento della cultura della partecipazione e consultazione anche tra i lavoratori, in particolare per quelle aziende che non vedono l'elezione diretta di un Rls.

Presenza di una politica chiara che evidenzia gli obiettivi del M.o.g. e chiarezza nella mission aziendale

In tutti i M.o.g. ricevuti si evince la formulazione di una politica chiara con obiettivi esplicitati ma generici e non contestualizzati all'azienda specifica né all'organigramma.

Da uno solo dei M.o.g. presentati (M.o.g. n.5), non si evince chiaramente l'attività svolta dall'azienda e quindi la mission aziendale, rendendo difficile l'analisi di tutte le schede collegate alle attività svolte.

Si rileva la presenza in taluni documenti, di una scarsa contestualizzazione all'attività aziendale e ai soggetti coinvolti, elemento che fa pensare all'opportunità di incidere sulla consapevolezza e sulla sensibilità rispetto all'organizzazione e gestione dei rischi specifici in azienda, in relazione a settore, attività e mansioni svolte.

Inoltre, in questo indicatore, si verifica una scarsa contestualizzazione alla specifica azienda, alle attività e al settore di riferimento.

Solo in uno su 6 dei M.o.g. proposti, ovvero nel M.o.g. n. 4, c'è una maggiore contestualizzazione e personalizzazione del modello di organizzazione.

Riproducibilità per altre aziende

I M.o.g. analizzati risultano molto generici, pertanto genericamente riproducibili ma senza contestualizzazioni specifiche. Tale genericità, riportando una scarsa consapevolezza dell'importanza del contesto aziendale nella organizzazione di un sistema di gestione dei rischi, non consente di fruire correttamente delle funzionalità del M.o.g..

Presenza di procedure operative accluse

In due dei M.o.g. proposti sono dichiarate e sono state accluse alcune procedure operative, sebbene non esplicitamente richieste dal d.m. 13/02/2014, in particolare nei M.o.g. n. 5 e 6. In altri due esempi (M.o.g. n. 1 e n. 3) le procedure sono dichiarate ma non sono state accluse.

In solo uno dei M.o.g. (M.o.g. n. 2) non sono dichiarate le procedure, ma trattasi di un M.o.g. dalla connotazione più generica, che non segue l'esempio di compilazione proposto all'inizio del percorso.

Segnalazioni di eventuali non conformità, situazioni pericolose, incidenti e infortuni

Nel solo M.o.g. n.2, nonostante non sia seguito l'esempio proposto, si fa riferimento a precedenti incidenti/infortuni/non conformità, e questo rappresenta certamente un punto di forza di tale modello analizzato. In questo sono previste modalità operative per registrare e analizzare le non conformità ma i relativi metodi di rilevazione non vengono descritti.

In tutti gli altri M.o.g. analizzati gli allegati 11 e 12, che fanno riferimento alla registrazione di situazioni pericolose, incidenti, non conformità, infortuni, non sono compilati, sebbene il n. di infortuni e di quasi incidenti sia utilizzato come indicatore nel piano di miglioramento (allegato 2): ciò potrebbe evidenziare un punto di criticità, poiché la dichiarazione dell'indicatore non è sostanziata dal suo utilizzo. Questo è un altro elemento su cui incidere in termini di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza delle aziende.

Coerenza della data e del numero di revisione nei diversi allegati e negli elenchi

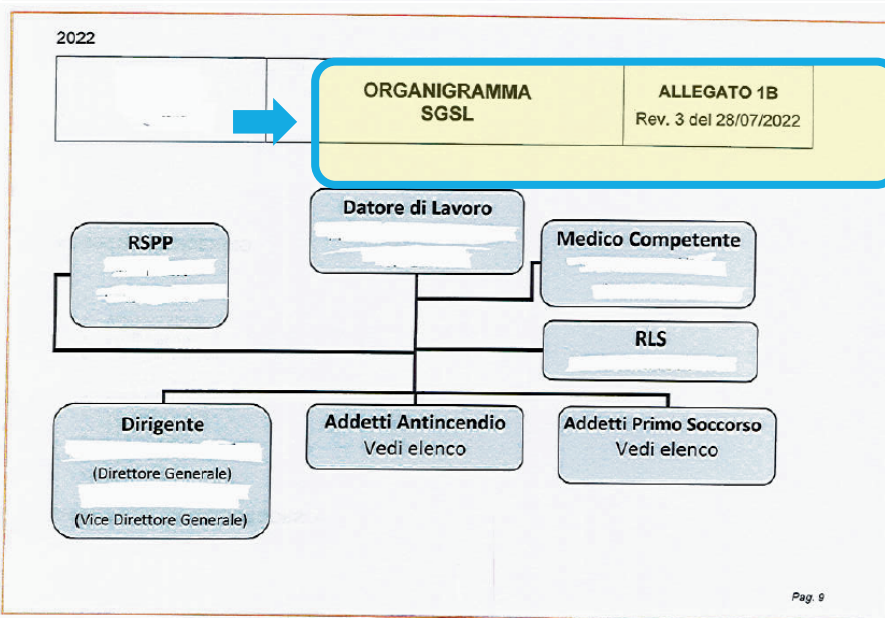
Solo in un M.o.g. (M.o.g. n. 5) il numero di revisione e la data dell'allegato riportati nell'elenco allegati (allegato 1A, chiamato "Check List" nei M.o.g. analizzati)

corrispondono al numero di revisione e alla data riportata nell'intestazione di tutti gli allegati resi disponibili, e pertanto vi è coerenza tra tutti gli allegati.

2022

CHECK LIST					ALLEGATO 1A Rev. 3 del 05/10/2022	
ALLEGATI	DATA	REV. N.	REDATTO DA	CONTROLLATO DA	ALLEGATO PREVISTO DAL DM 13/02/14	PRESENTE (SI/NO)
ALLEGATO 1 – SCHEDE ANALISI INIZIALE	05/10/2022	3			SI	SI
ALLEGATO 1A – CHECK-LIST	05/10/2022	3			No, ma esplicitivo per la stesura del Mog	SI
ALLEGATO 1B – ORGANIGRAMMA SGSL	28/07/2022	3			SI	SI
ALLEGATO 1C – POLITICA IN MATERIA DI SICUREZZA	13/09/2022	3			No, ma esplicitivo per la stesura del Mog	SI
ALLEGATO 1D – PLANIMETRIA	07/01/2021	1			No, ma esplicitivo per la stesura del Mog	SI
ALLEGATO 1E – PIANO DI EVACUAZIONE E VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE	22/06/2022	3			No, ma esplicitivo per la stesura del Mog	SI

Pag. 5



In un M.o.g. (M.o.g. n.3) la data dell'allegato riportata nell'elenco allegati corrisponde alla data riportata nell'intestazione di quasi tutti gli allegati resi disponibili, quindi c'è parziale coerenza.

Per gli altri M.o.g.:

- in alcuni casi, a parità di n. di revisione, la data dell'allegato riportata nell'elenco allegati non corrisponde alla data riportata nell'intestazione di tutti gli allegati resi disponibili (es. M.o.g. n.1, all. 1), e pertanto non c'è coerenza.

CHECK LIST					ALLEGATO 1A Rev. 1 del 10.01.2022	
ALLEGATI	DATA	REV. N.	REDATTO DA	CONTROLLATO DA	ALLEGATO PREVISTO DAL DM 13/02/14	PRESENTE (SI/NO)
ALLEGATO 1 – SCHEDA ANALISI INIZIALE	03/09/2022	1			SI	SI
ALLEGATO 1A – CHECK-LIST	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	SI
ALLEGATO 1B – ORGANIGRAMMA	03/09/2022	1			SI	SI
ALLEGATO 1C – POLITICA IN MATERIA DI SICUREZZA	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	SI
ALLEGATO 1D – PLANIMETRIA	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	SI
ALLEGATO 1E – PIANO DI EVACUAZIONE E VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	NO

5

DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE E SITO	
Dati societari	Sede legale VIA ...
	Ragione social
	Codice ATECO
	C.F. 0
	Partita Iva 0

- in alcuni casi, a parità di data di revisione, il n. di revisione dell'allegato riportata nell'elenco allegati non corrisponde al n. di revisione riportata nell'intestazione

di tutti gli allegati resi disponibili (es M.o.g. n. 4, all. 1A). Anche in questo caso, non c'è coerenza.


Modello di Organizzazione e gestione							2022
			CHECK LIST		ALLEGATO 1A Rev. 1 DEL 05.01.2022		
ALLEGATI	DATA	REV. N.	REDATTO DA	CONTROLLATO DA	ALLEGATO PREVISTO DAL DM 13/02/14	PRESENTE (SI/NO)	
ALLEGATO 1 – SCHEDE ANALISI INIZIALE	05.01.2022	0			SI	SI	
ALLEGATO 1A – CHECK-LIST	05.01.2022	0			NO, MA ESPLICATIVO PER LA STESURA DEL MOG	SI	
ALLEGATO 1B – ORGANIGRAMMA	05.01.2022	0			SI	SI	
ALLEGATO 1C – POLITICA IN MATERIA DI SICUREZZA	05.01.2022	0			SI (PUNTO 3)	SI	
ALLEGATO 1D – PLANIMETRIA	05.01.2022	0			NO, MA ESPLICATIVO PER LA STESURA DEL MOG	SI	
ALLEGATO 1E – PIANO DI EVACUAZIONE E VERBALE PROVA D'EVACUAZIONE	14.02.2020	0			NO, MA ESPLICATIVO PER LA STESURA DEL MOG	SI	

5

- in alcuni casi, il numero di revisione e la data dell'allegato riportati nell'elenco allegati (check list) sono entrambi diversi rispetto al numero di revisione e alla data riportata nell'intestazione del corrispondente allegato reso disponibile (es M.o.g. n.1, all. 1C_in questo caso la rev. 1 risulterebbe successiva alla rev. 2). Anche in questo caso, non c'è coerenza.

		CHECK LIST			ALLEGATO 1A Rev. 1 del 10.01.2022	
ALLEGATI	DATA	REV. N.	REDATTO DA	CONTROLLATO DA	ALLEGATO PREVISTO DAL DM 13/02/14	PRESENTE (SI/NO)
ALLEGATO 1 – SCHEDE ANALISI INIZIALE	03/09/2022	1			SI	SI
ALLEGATO 1A – CHECK-LIST	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	SI
ALLEGATO 1B – ORGANIGRAMMA	03/09/2022	1			SI	SI
ALLEGATO 1C – POLITICA IN MATERIA DI SICUREZZA	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	SI
ALLEGATO 1D – PLANIMETRIA	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	SI
ALLEGATO 1E – PIANO DI EVACUAZIONE E VERBALE PROVA D'EVACUAZIONE	03/09/2022	1			No, ma esplicitivo per la stesura del mog	NO

5



La Direzione Aziendale si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda. Intende inoltre definire, comunicare e diffondere a tutto il personale, alle persone esterne alle aziende e che hanno con essa rapporti, gli obiettivi da perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti, per la salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente, nella consapevolezza che il contributo di ognuno sia determinante per il raggiungimento degli obiettivi e il mantenimento delle Aziende ai più alti livelli di tutela della salute e sicurezza.

- In un M.o.g. (M.o.g. n.6) sono presenti due elenchi di allegati: "indice delle revisioni" e "check list" (allegato 1A). Allegati con stesso numero di revisione hanno date di revisione diverse nei due elenchi.

		MOG	
		MOG SSL	
		Date 23/03/2021	
		Rev.02	
INDICE DELLE REVISIONI			
Allegato	Descrizione	INDICE	DATA
1. Allegato 1:	Scheda analisi iniziale	00	14/01/2019
2. Allegato 1A	Check list	00	14/01/2019
3. Allegato 1B	Organigramma	02	23/03/2021
4. Allegato 1C	Politica aziendale in materia di sicurezza	00	14/01/2019
5. Allegato 1D	Planimetria sede	00	14/01/2019
6. Allegato 1E	Verbale prova di evacuazione	00	14/01/2019
7. Allegato 2	Piano di miglioramento, modulo di pianificazione obiettivi e attuazione della politica	00	14/01/2019
8. Allegato 3	Elenco normativa applicabile	00	14/01/2019
9. Allegato 4	Scheda manutenzione macchina (non necessaria)	00	14/01/2019
10. Allegato 5	Scheda consegna DPI - gestione DPI	00	14/01/2019
11. Allegato 6	Programma annuale di formazione, informazione e addestramento	00	14/01/2019
12. Allegato 7	Registro presenze partecipanti	00	14/01/2019
13. Allegato 8	Scheda formazione informazione e addestramento lavoratore	-	Periodicamente aggiornato su file da Ufficio Personale
14. Allegato 9	Registro di addestramento lavoratore	00	14/01/2019
15. Allegato 10	Elenco documentazione obbligatoria	00	14/01/2019
16. Allegato 11	Modulo rilevazione: situazione pericolosa-incidente-non conformità	00	14/01/2019
17. Allegato 12	Modulo rilevazione infortunio	00	14/01/2019
18. Allegato 13	Piano di monitoraggio	00	14/01/2019
19. Allegato 14	Programma degli/dell'audit interno	00	14/01/2019

2019

CHECK LIST					ALLEGATO 1A Rev. 0 del 14.01.2019	
ALLEGATI	DATA	REV. N.	REDATO DA	CONTROLLATO DA	ALLEGATO PREVISTO DAL DM 13/02/14	PRESENTE (SI/NO)
ALLEGATO 1 – SCHEDA ANALISI INIZIALE	08.01.2019	0			SI	SI
ALLEGATO 1A – CHECK-LIST	08.01.2019	0			No, ma esplicitivo per la stesura del MOG	SI
ALLEGATO 1B – ORGANIGRAMMA	08.01.2019	0			SI	SI
ALLEGATO 1C – POLITICA IN MATERIA DI SICUREZZA	08.01.2018	0			SI (punto 3)	SI
ALLEGATO 1D – PLANIMETRIA	08.01.2019	0			No, ma esplicitivo per la stesura del MOG	SI
ALLEGATO 1E – PIANO DI EVACUAZIONE E VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE	07.10.2018	0			No, ma esplicitivo per la stesura del MOG	SI


5

Da questi elementi risulta evidente un utilizzo poco efficace dell'allegato 1A, ma soprattutto una generale difficoltà nell'identificare univocamente i documenti nella loro ultima revisione.

Consequenzialità cronologica tra i diversi allegati disponibili nella loro ultima revisione

Per quanto riguarda la consequenzialità cronologica tra i diversi allegati, che si traduce nella coerenza della sequenzialità degli eventi descritti, sono state evidenziate alcune incongruenze:

- M.o.g. 3:
 - Il piano di miglioramento è precedente alla Politica,
 - Il piano di monitoraggio è stato predisposto precedentemente alla Politica e compilato successivamente alla Politica
 - Il programma e piano di audit sono precedenti alla Politica
 - Il verbale di audit è successivo alla Politica
 - Il riesame è stato svolto circa due mesi dopo la redazione della Politica

	Politica aziendale in materia di sicurezza	ALLEGATO 1C Data: 03/08/2022
---	---	---------------------------------

Il MOG è stato implementato in conformità alla normativa vigente e tenendo conto della natura e dell'entità dei rischi delle attività oltre che della specificità della struttura organizzativa.

L'azienda si impegna pertanto:

- a garantire l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sani e sicuri secondo la normativa vigente, considerando la gestione della sicurezza e salute sul lavoro parte integrante della propria attività, anche attraverso il rispetto e l'applicazione della legislazione, degli accordi in materia di SSL e il SGSL;
- a garantire la diffusione della cultura della salute e sicurezza per tutte le figure e i lavoratori coinvolti.

Ponendosi i seguenti obiettivi primari:


		Piano di miglioramento		ALLEGATO 2 Data: 14/07/2021			
POLITICA	OBIETTIVI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	PRIORITÀ DI INTERVENI	COSTI	TEMPI PREVISTI	RESPONSABILE
Garantire l'integrità fisica e morale dei lavoratori	Prevenire infortuni e malattie professionali	Programmazione della prevenzione	Presenza di un programma di interventi di sensibilizzazione	II	---	1 anno	DL
Garantire l'integrità fisica e morale dei lavoratori	Prevenire infortuni e malattie professionali	Effettuazione della valutazione dei rischi	Presenza del documento di valutazione dei rischi correttamente redatto ai sensi dell'art. 28, e-2 del d.lgs. 81/2008...	I	600€	annuale	DL in collaborazione con RSPP, MC, previa consultazione del RLS
Garantire l'integrità fisica e morale dei lavoratori	Prevenire infortuni e malattie professionali	Organizzazione dei luoghi di lavoro	si di infortuni/ malattie professionali riferibili a non adeguata organizzazione dei luoghi di lavoro...	III	---	---	DL in collaborazione con RSPP, MC, previa consultazione del RLS
Garantire l'integrità fisica e morale dei lavoratori	Miglioramento continuo della gestione della sicurezza e	Verificare necessità di aggiornamenti della valutazione del rischio	Presenza degli aggiornamenti previsti dalle periodicità fissate espresse dal d.lgs.	III	450€	---	DL in collaborazione con RSPP, MC, previa consultazione del

Piano di monitoraggio
 ALLEGATO 13
 Data: 22/06/2022


OBIETTIVO ELEMENTO DA VERIFICARE	INDICATORE	MODALITA' DI CONTROLLO	PERIODICITA'	ADDETTO AL CONTROLLO	FIRMA / DATA	ESITO DELLA VERIFICA
Programmazione della prevenzione	Presenza di un programma di interventi	Verifica dell'esistenza	Annuale	DL	22/06/2022	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
Effettuazione della valutazione dei rischi	Presenza del documento di valutazione dei rischi correttamente redatto ai sensi dell'art. 28, c. 2 del d.lgs. 81/2008	Verifica dell'esistenza	Annuale	DL	22/06/2022	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
Organizzazione dei luoghi di lavoro	N. di infortuni/malattie professionali riferibili a non adeguata organizzazione dei luoghi di lavoro	Analisi degli infortuni/malattie professionali denunciati nel corso dell'anno e condivisi durante la riunione periodica	Annuale	DL	22/06/2022	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO

Programma degli/dell'audit interno
 ALLEGATO 14
 Data: 28/07/2022

N°	ATTIVITÀ SOGGETTA A AUDIT (intera azienda, unità produttiva, cantiere, ecc.)	OBIETTIVO	RESPONSABILE DELL'AUDIT (AUDITOR)	DATA	NOTE
	Intera azienda	Verificare il sistema aziendale per l'adempimento degli obblighi giuridici in materia di SSL. Verificare la conformità nell'applicazione di disposizioni interne in materia di SSL. Verificare la rispondenza ai requisiti del MOG.	responsabile Audit (Auditor)	28/07/2022	
Data: 28/7/2022 Approvato dal DL:					

	Verbale di audit	ALLEGATO 15 Data: 30/08/2022
---	-------------------------	---------------------------------

Azienda: ...		Data: 30/08/2022	Verbale n: 01_2022			
N°	ATTIVITÀ CONTROLLATA	DEFORMITÀ RISCONTRATA	RESPONSABILE	RAPPORTO NC NUMERO	AUDITOR	ANNOTAZIONI
	Verifica documentazione MOG secondo la CHECK LIST ALLEGATO 1A	NESSUNA				
	Verifica documentazione OBBLIGATORIA secondo ALLEGATO 1D	NESSUNA				
Giudizio sul grado di funzionamento del MOG nell'unità sottoposta a audit Non si riscontrano situazioni o evidenze tali da inficiare il funzionamento del MOG, che appare nel complesso documentato.						
Si allega copia del piano di audit ed i rapporti di NC		Auditor/ Responsabile gruppo di auditor: NOMIA FIRMA:				
FIRMA DEL DL/ò suo incaricato:						

	Riesame periodico del modello organizzativo	ALLEGATO 17 Data: 26/09/2022
---	--	---------------------------------

RIESAME PERIODICO DEL MOG 1/3		
DATA: 26/09/2022	Presenti	Firma
	DL	
	RSPP	
	RE5	
Note:		
Risultati del monitoraggio interno con riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi		
Esiti/Problematiche	Tutti gli obiettivi/elementi da verificare hanno dato esito positivo	
Documentazione di supporto	Piano di monitoraggio (allegato 13 del 22/06/2022)	
Decisioni		
Esiti delle azioni intraprese nel precedente riesame e la loro efficacia		
Esiti/Problematiche	Non risultano difformità	
Documentazione di supporto	Riesame periodico del modello organizzativo (ALLEGATO 17 del 01/10/2021)	
Decisioni	Confermato il modello in quanto risulta adeguato	
Dati sugli infortuni e malattie professionali		
Esiti/Problematiche	Nessun infortunio	
Documentazione di supporto		

- M.o.g. 4:
 - Il piano di monitoraggio è contemporaneo alla Politica e al piano di miglioramento
- M.o.g. 5:
 - Il Riesame è stato compilato un mese dopo la Politica ed è contemporaneo al piano di miglioramento

Coerenza logica tra alcuni allegati chiave dei M.o.g.

In quattro M.o.g. (M.o.g. 1, M.o.g. 4, M.o.g. 5 e M.o.g. 6) gli obiettivi del piano di miglioramento sono coerenti con la Politica.

Per nessuno di essi, tuttavia, gli elementi da controllare, previsti dal piano di monitoraggio, corrispondono completamente alle azioni da intraprendere indicate dal piano di miglioramento (il numero di elementi da controllare è sempre maggiore del numero di azioni da intraprendere).

Nei piani di miglioramento si considerano le registrazioni dei quasi incidenti e le segnalazioni per il miglioramento da parte dei lavoratori. Tuttavia, nel modulo di riesame non vi è traccia di tali elementi.

Nell'elenco documenti vengono, in taluni casi, correttamente esplicitati i documenti non reperiti. In relazione ad essi non vi sono indicazioni nel documento di riesame.

Dall'analisi svolta, risulta che la coerenza logica e cronologica tra gli allegati rimane un punto di criticità nello sviluppo di M.o.g. semplificati, anche facendo ricorso alla modulistica del d.m. 13/02/2014. Ciò richiede, pertanto, uno sforzo a livello istituzionale di semplificazione e un maggiore supporto alle aziende per l'applicazione dei M.o.g..

Applicazione della normativa cogente

Per tutti i M.o.g. analizzati, i riferimenti alla normativa riportati nello specifico allegato risultano aggiornati.

Possesso della documentazione obbligatoria di salute e sicurezza

Per almeno quattro aziende su sei la documentazione obbligatoria registrata nell'allegato corrispondente risulta parzialmente completa.

In taluni casi si è verificata la non reperibilità di istruzioni per l'uso e la manutenzione.

Informazioni sui processi produttivi

Per tutti i M.o.g. analizzati, tranne uno, le informazioni ricevute dall'azienda consentono di dedurre l'attività produttiva svolta.

UTILITÀ DELL'ESEMPIO DI COMPILAZIONE PROPOSTO

Dall'analisi operata è scaturito che cinque su sei documenti analizzati hanno seguito l'esempio di compilazione proposto per le agenzie di viaggi.

Ciò ci porta a due considerazioni:

1. il documento per l'agenzia di viaggi può essere utile anche per aziende di settori diversi;
2. la maggior parte delle aziende ha seguito questo modello per sviluppare il proprio M.o.g..

Le quattro aziende che hanno seguito l'esempio di compilazione individuano l'RIs e dimostrano la consapevolezza dell'importanza di questa figura e della partecipazione dei lavoratori, sebbene spesso l'elezione di tale figura appaia più come un mero adempimento di una prescrizione normativa.

Per quanto concerne la politica, la mancanza di contestualizzazione agli specifici organigrammi e realtà aziendali, che si verifica nel 100% degli esempi analizzati, deve far riflettere le Istituzioni e gli Enti bilaterali/organismi paritetici che propongono i modelli, nell'indirizzare le aziende a non operare una copia del modello proposto ma a personalizzarlo calandolo nelle specifiche realtà aziendali. L'esempio proposto è stato pertanto utile nella definizione di una politica chiara, con esplicitazione della mission aziendale in cinque documenti su sei, ma meno utile nel rendere le aziende consapevoli che tale modello va contestualizzato e reso coerente con le attività svolte, nonché con le risorse umane a disposizione per svolgerle.

Dal punto di vista della trasmissione della consapevolezza dell'importanza della rilevazione e segnalazione di non conformità e dei cosiddetti *Near Miss*, l'esempio di compilazione è risultato poco incisivo poiché tutti i M.o.g. che lo avevano seguito non hanno fatto accenno a incidenti/infortuni/non conformità né a metodi per rilevarli.

L'esempio avrebbe potuto essere più efficace nell'evidenziare l'importanza dell'identificazione univoca degli allegati e la comodità gestionale di un elenco operativo delle revisioni.

Inoltre, potrebbe risultare utile la definizione preliminare di una possibile logica di utilizzo delle date di compilazione e dei numeri di revisione dei diversi allegati.

Il richiamo all'importanza della consequenzialità cronologica tra i diversi eventi e tra i diversi allegati è stato uno degli obiettivi centrali dell'esempio proposto all'inizio di questo percorso. A tal fine era stata rappresentata la cronologia degli avvenimenti descritti attraverso un diagramma temporale, riportante le date di compilazione dei vari allegati e gli eventi incidentali.

Potrebbe pertanto risultare utile esplicitare ulteriormente l'importanza del rispetto della consequenzialità temporale e logica tra i diversi allegati.

La coerenza logica tra i diversi allegati è indice, quanto quella cronologica, della corretta attuazione e dello sfruttamento di tutte le potenzialità del M.o.g. ai fini del conseguimento degli obiettivi di miglioramento di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Potrebbe essere utile richiamare con maggior forza tale aspetto nell'introduzione generale o nelle introduzioni o commenti ai diversi allegati.

CONCLUSIONI

La presenza frequente, nei modelli esaminati, di procedure operative non previste dal decreto, evidenzia che, le aziende siano più orientate alla comprensione e alla sensibilità sul piano operativo/tecnico rispetto a quello organizzativo/ gestionale, sul quale, quindi bisogna insistere in termini di diffusione della cultura.

Va sottolineata l'importanza di far comprendere come l'esempio di compilazione non debba essere utilizzato come semplice modello da cui estrapolare e copiare singole parti, ma debba agevolare la comprensione dei nessi temporali e causali che legano gli allegati e, di conseguenza, le diverse attività inserite nei M.o.g.. Tali modelli devono essere contestualizzati alla specifica realtà aziendale, alle attività e ai rischi presenti.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di incidere ulteriormente, sulla consapevolezza dell'importanza del tracciamento e della gestione di infortuni, incidenti, quasi infortuni, non conformità, da interpretare come un'opportunità in termini preventivi.

Tra gli strumenti da utilizzare per promuovere l'aumento della sensibilità delle aziende su tutti i punti considerati emerge l'esigenza di potenziare le policy di formazione, in particolare sulle potenzialità e sull'impiego più efficace dei M.o.g..

Emerge chiara la necessità di incidere sulla consapevolezza delle aziende dell'importanza del ruolo del rappresentante per la sicurezza (RIs), sia nella consultazione, sia nella partecipazione dei lavoratori.

A conclusione di questa analisi si sottolinea il grande impegno profuso dalle aziende del settore terziario e dall'Ente bilaterale corrispondente, nella realizzazione ed applicazione di M.o.g., che, seppur basati su un modello semplificato, resta un esercizio di grande complessità, che va al di là della mera compilazione di allegati e necessita del supporto delle associazioni di categoria e delle Istituzioni pertinenti.

INAIL - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma
dcpianificazione-comunicazione@inail.it

www.inail.it

ISBN 978-88-7484-874-4